



Data di pubblicazione: 04/12/2018

Nome allegato: *M)_ALL-DUVRI_MS_SOST QUADRI ELETT DP AP E PU_3-2018).pdf*

CIG: 7688689ADF (1);

Nome procedura: *Manutenzione straordinaria dei Quadri Elettrici Generali e di Piano delle Sedi provinciali INPS di Ascoli Piceno e Pesaro, per assolvere agli impegni contrattuali relativi alla locazione/assegnazione di immobili FIP.*



Istituto Nazionale Previdenza Sociale



Coordinamento Regionale Tecnico Edilizio Marche.

.....**ALLEGATO/M+**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

(Art. 26 commi 3, 3-ter, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

**Oggetto: Lavori di sostituzione S wcf t kGgw t k'k' Direzione kRt qxlpek r k'k' RU
f k'Ascoli Piceno, via Rismondo n.1 'g'f kRguct q.'xk'I t co uekp0 ."**

Committente: "''''''''''INPS Direzione Regionale Marche ''''

IL TECNICO**Per. Ind. Tommaso Colanero****Ancona 22.11.2018****Prima stesura del documento**

0.	Introduzione	3
1.	Accessi	3
1.2.	Circolazione interna.....	3
1.3.	Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature.....	3
1.4.	Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.).....	3
2.	Organizzazione interna della committente	4
2.1.	Nominativo dei referenti dell' Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire .	4
2.2.	Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori	4
2.3.	Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)	4
3.	Alimentazione energia	5
3.1.	Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.	5
3.2.	Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.	5
3.3.	Planimetria riepilogativa dei precedenti punti.....	5
4.	Attività lavorative.....	5
4.1.	Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative	6
4.2.	Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività di altre ditte presenti e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative.....	7
4.3.	Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)	8
4.4.	Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori	8
4.5.	Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.)	9
5.	Sostanze e preparati pericolosi	9
5.1.	Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombole per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori.....	9
6.	Costi della sicurezza	9
6.1	Costi della sicurezza da interferenze.....	9
7.	Conclusioni.....	9

0. Introduzione

Il presente documento ha lo scopo di gestire/ridurre i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'Ente Nazionale Previdenza Sociale e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa all'interno della Direzione Provinciale INPS di Ascoli Piceno.

Esso definisce le modalità inerenti gli accessi, l'organizzazione interna del committente, le riunioni di coordinamento, gli impianti esistenti e i relativi punti di consegna, i rischi presenti nelle aree di lavoro assegnate all'imprese/lavoratori autonomi, le misure preventive e protettive richieste, le norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi.

1. Accessi

1.1. **Modalità di accesso, riconoscimento e registrazione del personale degli appaltatori che accede alla sede/unità operativa**

Al momento dell'ingresso in sede, farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento e seguire le indicazioni impartite da responsabile preposto.

Esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento corredato di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore.

1.2. **Circolazione interna**

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dalla Direzione dei Lavori e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati

1.3. **Assegnazione aree di lavoro e introduzione di macchine e attrezzature**

L'assegnazione delle aree di lavoro e il benessere delle macchine e delle attrezzature che possono essere introdotte deve avvenire previa autorizzazione della Direzione dei Lavori.

1.4. **Requisiti per l'autorizzazione all'accesso negli stabili delle attrezzature di lavoro dell'appaltatore (conformità legislativa, regolarità delle verifiche periodiche ecc.)**

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (DLGS 17/2010, D.Lgs 81/2008)

2. Organizzazione interna della committente

2.1. **Nominativo dei referenti dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale per i lavori da eseguire**

Il referente aziendale per il controllo dell'attività è la Direzione dei Lavori; la predetta verificherà che vengano eseguite correttamente e costantemente le misure individuate per eliminare i rischi da interferenza.

2.2. **Tipologia e modalità delle attività di verifica espletate dal personale del Committente sulle attività degli appaltatori**

Periodicamente saranno svolte da personale incaricato dal Committente delle Verifiche Ispettive Interne per il controllo delle condizioni di sicurezza all'interno dell'area oggetto dell'appalto; nel caso in cui si riscontreranno delle Non Conformità (NC) sarà cura dell'appaltatore, con eventuale ausilio del Committente, porvi rimedio nei tempi e nelle modalità previste da quest'ultimo.

Se le richieste, formalizzate, verranno disattese sarà facoltà del Committente bloccare ogni lavorazione a rischio fintanto che non vengano ripristinate le condizioni di sicurezza.

2.3. **Modalità e periodicità delle riunioni di coordinamento (iniziali e periodiche)**

Periodicamente, e in funzione della complessità del lavoro da svolgere, saranno indette delle riunioni di coordinamento e di reciproca informazione alle quale ogni ditta appaltatrice/lavoratore autonomo è obbligata a partecipare.

Tali riunioni saranno effettuate come minimo:

- ✓ a inizio lavori;
- ✓ in caso di insorgenza di nuove interferenze;
- ✓ in caso di insorgenza di nuovi rischi indotti.

L'inizio lavori sarà comunque subordinato alla prima riunione di coordinamento per la condivisione del presente documento allegato al contratto d'appalto;

Per la loro formalizzazione/verbalizzazione sarà usato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

3. Alimentazione energia

3.1. Informazioni inerenti agli impianti esistenti (tipologia, posizione ecc.): elettrico, idraulico (acqua, scarichi ecc.), aria compressa ecc.

Le informazioni minime per gli impianti esistenti saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento alla quale ogni appaltatore è obbligato a presenziare.

In ogni caso è fatto divieto assoluto agire di propria iniziativa su interruttori di impianti elettrici, saracinesche e/o valvole di impianti idraulici,....

3.2. Indicazione dei punti di consegna e modalità/procedure di utilizzo di energia elettrica, di acqua, di aria compressa, ecc.

Le informazioni minime per l'utilizzo delle fonti di energia saranno erogate in sede di prima riunione di coordinamento alla quale ogni appaltatore è obbligato a presenziare.

In ogni caso è consentito collegare attrezzature elettriche solo a prese-spina facenti parte dell'impianto elettrico, e aver cura di utilizzare solo prolunghe precedentemente visionate e ritenute idonee dalla Direzione dei Lavori.

Lo stesso dicasi per collegamenti a impianti idraulici, gas, pneumatici.

È fatto divieto assoluto ripristinare fonti di energia su impianti ove è segnalata con opportuna cartellonistica una manutenzione in atto.

3.3. Planimetria riepilogativa dei precedenti punti

In funzione della complessità degli appalti sarà, eventualmente, allegata una planimetria riepilogativa dei punti precedenti.

4. Attività lavorative

Vedi elenchi allegati 4.1 – 4.2

4.1 Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività dell'azienda committente e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative

N° progr	STABILE	LUOGHI	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
1	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Dal piano seminterrato al V°	-Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione. -Inciampi e scivolamento -Materiale depositato intralciante le operazioni -incendio	-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto. -In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata. -Segnalare ogni trincio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto -Non fumare
2	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Piano Seminterrato Piano V° sottotetto	-Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione. -Inciampi e scivolamento. -Materiale depositato intralciante le operazioni -Caduta carichi dall'alto e/o deposito -Allagamento da rottura/danneggiamento di condotte idriche -incendio	-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto. -In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata. -In caso di allagamento, interrompere le operazioni e segnalare l'anomalia al personale preposto -accertarsi della stabilità di tutto ciò che è sospeso, ancorato o che può cadere dall'alto; -non sostare al di sotto di scaffalature, armadi, pensili, ecc. apparentemente instabili e/o visibilmente sovraccarichi e porre attenzione nel transito tra i medesimi; -Segnalare ogni trincio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto -Non fumare.
3	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Piano rialzato (Front-office, ing. Pubbico, punti cliente, sportelli, CML)	-Presenza utenza esterna	-Evitare interventi nel front-office, ingresso pubblico, attesa, punti cliente, centro medico legale, durante l'orario di apertura al pubblico. (Lunedì-Mercoledì-Venerdì. 8,45-13,30; da lunedì a Giovedì il pomeriggio su appuntamento)
3	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Piano Seminterrato Piano Rialzato Sale Tecniche Piano secondo CED	-Elettrocuzione da contatto indiretto o diretto con parti in tensione. -Inciampi e scivolamento. -Materiale depositato intralciante le operazioni -Allagamento da rottura/danneggiamento di condotte idriche -incendio	-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto. -In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata. -In caso di allagamento, interrompere le operazioni e segnalare l'anomalia al personale preposto -Segnalare ogni trincio/focolaio di incendio ovvero odori sospetti/fumi di natura anomala al personale preposto -Non fumare.
4	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Aree esterne	-Inciampi e scivolamento e caduta a livello.	-Segnalare eventuali anomalie al personale preposto. -In caso di sversamenti di liquidi pulire e segnalare l'area interessata. -Segnalazione manuale di manovra -Non agire se non autorizzati.

4.2 Indicazione dei rischi, presenti nelle aree di lavoro, derivanti dalle attività di altre ditte presenti e misure preventive e protettive adottate per prevenire i rischi derivanti dalle proprie attività lavorative

N° prog	STABILE	LUOGHI	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE/PROTEZIONE
1	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Tutti i piani	-Opere edili e varie di manutenzione ordinaria, Ditta R.T.I. SISTHEMA SRL, a chiamata.	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. Sarà cura dell'ufficio tecnico INPS e della sede comunicare tempestivamente i luoghi ed i tempi per garantire la programmazione senza interferenze.
2	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Tutti i piani	-Opere varie di manutenzione ordinaria a tutti gli impianti della sede, in convenzione CONSIP con Ditta Antas, a guasto e programmato.	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. Sarà cura dell'ufficio tecnico INPS e della sede comunicare tempestivamente i luoghi ed i tempi per garantire la programmazione senza interferenze.
3	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Tutti i piani	-Servizio di Pulizia Locali, rischio scivolamenti per pavimenti bagnati ed eventuali conduttori scoperti	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. (orario pulizie: tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 6.30 alle ore 8.00)
4	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Piano Rialzato	-Servizio e consegna POSTA, organizzato dalla sede, in tempo variabile e limitatissimo	-Segnalazione cantiere ed avvisare operatore
5	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Piano terra cortile interno	-Servizio manutenzione piante cortile interno	-Non necessarie
6	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Tutti i piani	-Manutenzioni straordinarie, saltuarie con aperture di cantieri	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. Sarà cura dell'ufficio tecnico INPS e della sede comunicare tempestivamente i luoghi ed i tempi per garantire la programmazione senza interferenze.
7	DP ASCOLI PICENO e PESARO	Tutti i piani	-Eventuali accessi di rappresentanti della Proprietà dei locali (FIP)	-Evitare interferenze di luoghi e di tempo. Sarà cura dell'ufficio tecnico INPS e della sede comunicare tempestivamente i luoghi ed i tempi per garantire la programmazione senza interferenze.

Inoltre:

- ✓ tutte le macchine/attrezzature sono conformi alla normativa vigente,
- ✓ tutti gli impianti hanno subito le verifiche periodiche previste;
- ✓ i dipendenti dell'INPS sono soggetti a Sorveglianza Sanitaria in ottemperanza alla normativa vigente e a quanto stabilito dal Medico Competente aziendale;
- ✓ i dipendenti dell'Appaltatore ed i lavoratori autonomi hanno l'obbligo di utilizzare idonei DPI in funzione della mansione che assolvono e dei rischi specifici dell'area cui operano.

Infine, i rischi sono stati valutati come indicato dalla normativa vigente cogente e volontaria (norme UNI, EN, ISPEL, di buona tecnica, ...).

4.3 Modalità per effettuare la segregazione/separazione delle aree di lavoro (area dell'unità operativa, del committente e delle aree degli appaltatori)

L'eventuale segregazione delle aree di lavoro interessate, e le relative modalità, saranno definite in sede di prima riunione di coordinamento alla quale ogni appaltatore/lavoratore autonomo è obbligato a presenziare.

Di regola, la segregazione, laddove non attuabile mediante la conformazione in sito, viene realizzata utilizzando idonee barriere di separazione o separazioni temporali.

4.4 Misure preventive e protettive richieste agli appaltatori

Trattandosi di interventi da eseguirsi in ambienti segregati sia fisicamente (recinzioni) che temporalmente (interventi da svolgersi spesso al di fuori del normale orario di ufficio INPS proprio al fine di minimizzare/annullare le interferenze ed il disagio apportabile alla normale attività lavorativa degli impiegati), i rischi indotti dalla contemporanea presenza di personale dell'INPS e di altre imprese/lavoratori autonomi che operano per conto di essa saranno analizzati e valutati in occasione delle future e previste Riunioni di Coordinamento, qualora ricorrano gli estremi di una interferenza tra l'Appaltatore medesimo ed altre Imprese operanti in ambito INPS.

Le misure minime richieste agli appaltatori sono:

- ✓ riportate nella tabella del par. 4.1 – 4.2;
- ✓ In linea di principio e salvo eccezioni autorizzate dalla Direzione dei Lavori, le maestranze dovranno eseguire tutte le lavorazioni in ambienti circoscritti e protetti;
- ✓ l'obbligo di utilizzare i DPI in funzione della mansione svolta, dei rischi specifici indotti dall'area in cui operano;
- ✓ il rispetto delle indicazioni di avvertimento, divieto, prescrizione, emergenza presenti, dei segnali acustici, lampeggianti e della segnaletica indicatrice dei percorsi;
- ✓ il rispetto, per quanto non specificamente indicato per la circolazione all'interno delle aree, delle regole del Codice della Strada;
- ✓ attenersi alle indicazioni del personale preposto per ogni operazione non pianificata;
- ✓ presentarsi in condizioni psico-fisiche idonee (ovvero non aver assunto bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti) e mantenerle durante il periodo di permanenza all'interno dell'unità operativa;
- ✓ limitare la permanenza presso l'area di competenza assegnata per il tempo necessario ad effettuare le relative operazioni;
- ✓ accertarsi che durante lo svolgimento dell'attività nell'area di pertinenza sia presente solo personale autorizzato;
- ✓ leggere attentamente, ed eventualmente applicare per quanto di competenza, il Piano di Emergenza e di Evacuazione fornito in copia dalla Committenza.

4.2. Sistemi di autorizzazione e di controllo dei lavori (permessi di lavoro ecc.)

In funzione della complessità degli appalti saranno, eventualmente, predisposti dei sistemi di autorizzazione al lavoro le cui modalità saranno illustrate in sede di riunione di coordinamento.

5. Sostanze e preparati pericolosi**5.1. Norme per l'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi (bombe per ossitaglio, solventi per grassaggio, oli lubrificanti, sostanze chimiche detergenti, sanificanti, igienizzanti, ecc.) introdotte nell'unità operativa dagli appaltatori**

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente, le norme di buona tecnica.

Ulteriori eventuali modalità di gestione delle sostanze pericolose saranno evidenziate in sede di riunione di coordinamento.

Per la formalizzazione/verbalizzazione delle decisioni concordate verrà utilizzato il "Verbale di Riunione di Coordinamento".

6. Costi della Sicurezza**6.1) COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE**

I costi, non soggetti a ribasso, che dovrà sostenere l'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale, quantificati sulla base dell'analisi delle potenziali interferenze relative al presente appalto, vengono considerati inclusi e compensati con l'incidenza prevista nelle singole lavorazioni così come i costi relativi alle misure di coordinamento tra il Datore di Lavoro committente, quelle dell'Aggiudicataria e quelle delle Ditte Appaltatrici già operanti nella Sede (riunioni di coordinamento iniziale e ed eventuali integrazioni e revisioni).

7. CONCLUSIONI

Nel caso di sub-appalti (regolarmente autorizzati secondo le procedure previste), si rimane a disposizione delle ditte appaltatrici anche per fornire, se necessarie, ulteriori informazioni ad integrazione di quelle già trasmesse.

Ancona, 22.11.2018

Firma

Il Responsabile dei Lavori (Ing. Roberto Recanatini)

Firma

Il Coordinatore della sicurezza (Per. Ind. Tommaso Colanero)

Firma

L' appaltatore

(.....)
